



parolediburro Veronica

8 aprile 2007

Ero qui, che vagavo, con la mente, con i tasti e volevo scrivere.
Come per punto preso non ero più stata qui. Non riuscivo a imprimere niente sulla carta, figurarsi qui: i mezzi più avanzati di scrittura non riescono facilmente a conquistarmi, preferisco i vecchi.
La carta che si sciupa, si assottiglia, si unge del tempo, del ricordo, delle tante, troppe volte in cui riprendiamo in mano quei fogli per rileggerli, riscoprire qualcosa di noi, ricordare un lato di noi, una fase della nostra esistenza, un momento, un istante, un battito.Blink.
Blink. Mi risveglio dal torpore, le mie dita si muovono di nuovo, impugnano penne, rubano fogli, impiastricciano tovaglioli, segnano post-it, strappano carte...
Per Natale vorrei un albero di palle di carta e per regalo aprirle tutte, cercando di stirarle e rileggere...Perchè so che scriverò, tornerò a scrivere, non so come o cosa, ma scriverò.
Lo so, adesso è Pasqua.
Ma forse è un po' la MIA Pasqua (perdonatemi, ma credetemi, non c'è blasfemia). La mia "resurrezione" intendo, il mio "passaggio". Non dalla morte alla vita, ma dal torpore ala vita.
Perchè scrivere per me è vita...E allora "RITORNO ALLA VITA, RITORNO ALLA VITA..."

«
APRILE 2007

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	1	2	3	4	5	6

Rubriche

Diario
massoneria dei cinefili
poems
singing in the rain
Ipse dixit
Eusebio

Link

::FRIENDS::



L'immagine è a scopo illustrativo e non rappresenta le caratteristiche del prodotto. ;)

[permalink](#) | inviato da il 8/4/2007 alle 1:25 | [commenti \(10\)](#) |

14 gennaio 2007

spettacoli



bibi
guevarrista
Vanessa
seta di porpora

::LEGGO::
aletheia: verità in
letteratura
almalu
alexangel
arwen
blogbianco
bridgetjones: più diario
del suo
castenasoforever
catilinarieggiando
dominiosilente
eCarta
elmagnifico
female
giamba
Il grafico intellettuale
ilpostodellefragole
insana-mente
jamesmorrison
Leo
mancinoedestro
miocuggino
Myriam
Marla
pinocomune
ruggine
sapereaude
sbloggata
semplicemente
unonessunocentomila
videoblogger
yogurtalimone

::MUSICA::

ONDAROCK
THE DOORS
CARMENCONSOLI

::VARIE&EVENTUALI::

*NOTRE DAME DE
PARIS*
PICCOLATOMOPACO
BOOKCROSSING
SBLOGCROSSING
PoEsla
libero
Google
Eirene

°P°R°E°F°E°R°I°T°I°
°

combactrocker
luporfeo
talentosprecato: l'anima
gemella
otyp

Cerca

cerca

☒ in questo
blog ☐ in
tutti

— .



Carmen Consoli fa le "prove generali" del tour teatrale nel teatro comunale di Civitavecchia: il da pochi anni tornato in "auge" Teatro Traiano.

La Cantantessa reduce da un tour estivo non concluso, a causa della dolorosa e inaspettata perdita del bassista Leandro Misuriello, ennesima vittima della strada, torna a presentare il suo recente "Eva contro Eva" in vesti tutte nuove. L'allestimento teatrale prevede infatti un alternarsi di musica e recitazione, oltre a particolari scenari che avvolgeranno le già magiche atmosfere dell'ultimo lavoro consoliano. Il tour vero e proprio partirà da Cascina il 18 gennaio.

Intanto martedì 16, Carmen respirerà l'aria di questa "bella città d'encanto, ca a ttutti piasce tanto" regalandomi la carica di cui ho giusto giusto bisogno.

Colgo l'occasione per "ringraziare" la direzione artistica del Traiano e gli operatori di vendita per le "puntuali" inadempienze e i disagi creati che hanno fatto in modo che io veda la MIA Carmen dalla galleria...Non potrò vedere bene tutti i suoi tic nè esalare l'odore del suo sudore ascellare..

GRAZIE, SENTITAMENTE GRAZIE!

Per il resto...E' Carmen....

P.S. Eusebio tornerà..Prima o poi...Chiedete all'upupa...

[permalink](#) | inviato da il 14/1/2007 alle 15:44 | [commenti \(9\)](#) |

20 dicembre 2006

In limine

*Godi se il vento ch'entra nel pomario
vi rimena l'ondata della vita:
qui dove affonda un morto
viluppo di memorie,
orto non era, ma reliquiario.*

*Il frullo che tu senti non è un volo,
ma il commuoversi dell'eterno grembo;
vedi che si trasforma questo lembo
di terra solitario in un crogiuolo.*

*Un rovello è di qua dall'erto muro.
Se procedi t'imbatti
tu forse nel fantasma che ti salva:
si compongono qui le storie, gli atti
scancellati pel giuoco del futuro.*

Cerca una maglia rotta nella rete

Feed



Reader



Atom

Resta aggiornato con i feed.

Curiosità

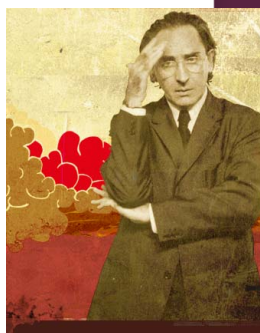
blog letto 35924 volte



LA SENSUALITA'



**LA MUSICA
D'AUTORE**



LA STORIA DEL ROCK



**There will never be
Another one like you
There will never be
Another one who can
Do the things you do,
Oh...**

*che ci stringe, tu balza fuori, fuggi!
Va, per te l'ho pregato,- ora la sete
mi sarà lieve, meno acre la ruggine...*

(Eugenio Montale, Ossi di Seppia)

Il testo apre la raccolta. Databile probabilmente nell'estate del 1924, è stato generato con il titolo *La libertà*.

E' da qui che parte la mia analisi a questa lirica, poichè se *In limine* allude suggestivamente ad una condizione di equilibrio precario, generato da una zona di confine, ora margine del libro, ora soglia di un "portone" semichiuso, LA LIBERTÀ è senz'altro il tratto tematico più marcato nella poesia.

Indimenticabile è infatti l'immagine della ricerca di una maglia rotta per fuggire, per sfuggire...(Spessissimo in Montale vi è la ricerca di una "via d'uscita").

Montale qui spera che a "sfuggire" a "liberarsi" sia Paola Nicoli, una delle donne ispiratrici della poesia montaliana.

Montale che più volte ha ribadito una certa inettitudine ("vissi solo al 5%"), auspica che almeno Lei si "salvi".

La domanda ora sorge spontanea. Si "salvi" da cosa? "Sfugga" da chi?

La risposta è ravvisabile nello stesso pensiero montaliano, estremamente esistenzialista eppure unico, universale e introspettivo.

(...)

Per motivi tecnici il continuo dell'analisi è rimandata al prossimo post...

[mi scuso per l'inconveniente]

[permalink](#) | inviato da il 20/12/2006 alle 20:43 | [commenti \(5\)](#) | 

17 dicembre 2006

letteratura

Cos'è **Eusebio**? Eusebio è prima di tutto un nome. Falso nome, pseudonimo, anagramma, paronomastico accostamento, faccia di una stessa medaglia, nick-name, chiamatelo come volete.

L'importante è che lo chiamate sottovoce.

Perchè Eusebio prima di tutto è un uomo, ma che dico uomo, un Poeta. E i poeti, si sa, amano il silenzio, la "musica senza rumore", le "note soffocate".

Eusebio è Eugenio. *Eugenio Montale*.

Il mio blog da questo momento sarà uno strumento particolare.

Eusebio da adesso sarà anche la mia nuova rubrica e ospiterà le riflessioni sulla prima raccolta del poeta ligure. Diverrà così per me un mezzo di ripasso e per voi un momento di piacevole apprendimento. In questo periodo di preparazione al mio esame di Filologia spero mi accompagniate e mi seguiate con lo stesso entusiasmo con cui io mi sono avvicinata alla raccolta in questione OSSI DI SEPPIA.

Sgrani gli occhi chiunque non trovi in questo titolo, lo svuotamento, il rifiuto che l'uomo d'oggi si sente addosso continuamente. Continuamente tagliati fuori, arenati in una spiaggia abbandonata.

In questo mio progetto siete i ben venuti, perchè la poesia è di chi la legge.



LA STORIA DEL
CINEMA

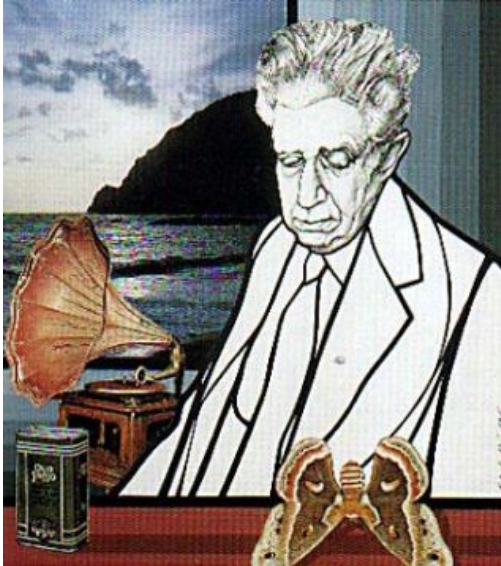
LA DONNA Più
MICIDIALE
DEL MONDO...



STO LEGGENDO

DUE DI DUE
di Andrea De Carlo





L'uomo può essere felice
basta mettersi d'accordo
sulla parola "felicità". B.
Russell

AUTORE IN PROSA

MILAN KUNDERA

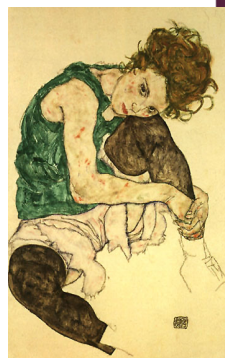
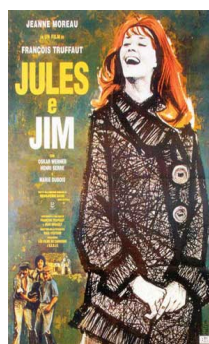
[permalink](#) | inviato da il 17/12/2006 alle 15:33 | [commenti \(3\)](#) | [Stampa](#)

1 dicembre 2006

SOCIETA'



Clicca sul fiocco



"L'arte non può essere
moderna, perché è
eterna"

[permalink](#) | inviato da il 1/12/2006 alle 23:32 | [commenti \(3\)](#) | [Stampa](#)

26 novembre 2006

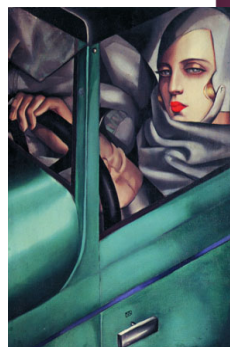
*Noi sereni e semplici
o cupi ed acidi,
noi puri e candidi o un po' colpevoli
per voglie che
ardono:*

Noi cerchiamo la bellezza ovunque.

E noi compresi e amabili o offesi e
succubi

di demoni e lupi, noi **forti** ed abili
o spenti all'angolo:

Noi cerchiamo la bellezza ovunque.





tante cose da scrivervi, che non ne scrivo neanche una, perchè vedere lo stesso post per tre settimane di seguito mette l'ansia anche a me, perchè ancora CI SONO (a differenza di ciò che possono pensare "alcuni"), perchè mi sento già un po' parte della categoria...Mi vedo già col Tuttocittà in borsa in un paesino sperduto davanti a una classe di "sperduti"...



..E c'è infine una quarta categoria, la più rara, quella di coloro che vivono sotto lo sguardo immaginariodi persone assenti. Sono i sognatori. (L'insostenibile leggerezza dell'essere)

[permalink](#) | inviato da il 12/11/2006 alle 13:24 | [commenti \(4\)](#) |

22 ottobre 2006

E' quel che è

E' assurdo
dice la ragione
E' quel che è
dice l'amore.

E' l'infelicità
dice il calcolo
Non è altro che dolore
dice la paura
E' vano
dice il giudizio
E' quel che è
dice l'amore

E' ridicolo
dice l'orgoglio
E' avventato
dice la prudenza
E' impossibile
dice l'esperienza
E' quel che è
dice l'amore.

(Erich Fried)

Riflettete sull'amore, su cosa sia, attendendo il mio ritorno...

[permalink](#) | inviato da il 22/10/2006 alle 15:47 | [commenti \(8\)](#) |

15 ottobre 2006

Altro che pupe e secchioni! E' iniziata da una settimana il nuovo reality che farà impazzire tutti.
Le avventure tragicomiche di quattro ragazze alle prese con bollette, esami, vizi e amori in 40 mq di pura passione!
Da una settimana cucino
Da una settimana rifaccio quotidianamente il mio letto
Da una settimana faccio la spesa
Ma soprattutto...
Da una settimana mi siedo dietro ad un banco e mi sento a mio agio come non mi ci sono mai sentita prima. Sento che è il mio posto.
E quello che ascolto mi aggrada, mi riempie e mi assorbe, e se cammino fra i corridoi in cerca dell'aula sorrido da sola e guardo dritto davanti a me soddisfatta, con le prime dispenze in mano e la matita nel taschino dei jeans...



NULLA é PIU'
NECESSARIO
DEL SUPERFLUO



Per le radici dei capelli mi afferrò qualche dio.
Sfrigolai nei suoi volt azzurrini come un profeta nel deserto.

Le notti sparirono di scatto come palpebra di lucertola:
un mondo di giorni bianchi e nudi in un'orbita senz'ombra.

Una noia d'avvoltoio mi affissò in questo tronco.
Se lui fosse me, farebbe ciò che feci.



(Sylvia Plath)



Non guardatela negli occhi...

[permalink](#) | inviato da il 15/10/2006 alle 15:23 | [commenti \(6\)](#) |

5 ottobre 2006

sentimenti

Ciò che tu sei mi distrae da ciò che dici

Ciò che tu sei
mi distrae da ciò che dici.

Lanci parole veloci
inghirlandate di risa,
e mi inviti ad andare
dove mi vorranno condurre.
Non ti do retta, non le seguo:
sto guardando
le labbra dove sono nate.

Guardi, improvvisa, lontano.
Fissi lo sguardo lì, su qualcosa,
non so che, e scatta subito
a carpir la tua anima
affilata, di saetta.
Io non guardo dove guardi:
sto vedendo te che guardi.

E quando tu desideri qualcosa
non penso a ciò che vuoi,
e non lo invidio: non importa.
Oggi lo vuoi, lo desideri;
domani lo scorderai
per un desiderio nuovo.
No. Ti attendo più oltre
dei limiti, dei termini.
In ciò che non deve mutare
rimango fermo ad amarti, nel puro
atto del tuo desiderio.
E non desidero più altro
che vedere te che ami.

(Pedro Salinas)

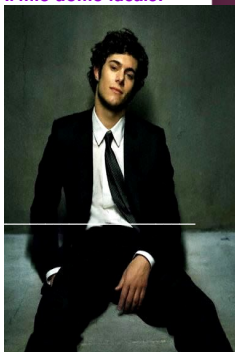
***ORA CAPISCO, ti ringrazio, ma
non ti voglio più.
Credo.***



io non parlerò, non
penserò più a nulla:
ma l'amore infinito mi
salirà nell'anima,
e me ne andrò lontano,
molto lontano
come uno zingaro
(Rimbaud)



Il mio uomo ideale:



Il sole s'è velato.
Come lui, Luna della mia
vita,
coperti d'ombra; dormi o

[permalink](#) | inviato da il 5/10/2006 alle 23:54 | [commenti \(15\)](#) |

sfoglia

fuma
a tuo piacere; si muta,
scura in volto, tuffati
nell'abisso della noia.
(Baudelaire)



ilCannocchiale

ilCannocchiale

Nuovo utente? registrati e apri un blog

Già registrato? accedi ai servizi dalla home page

partecipa al forum · contatti · scrivi alla redazione · sostieni il Cannocchiale · pubblicità ·

Ho Avuto La Psoriasi

La mia psoriasi è scomparsa come neve al sole. Incredibile!
www.Equimilch.com